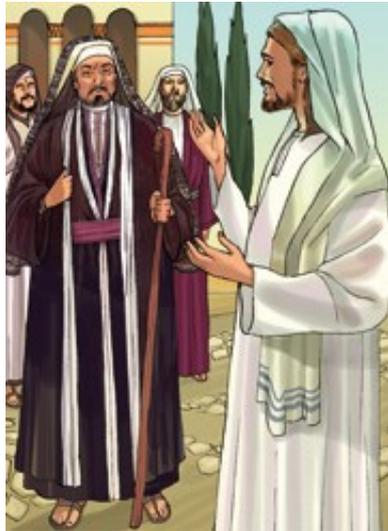


PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

XXX Domenica del Tempo Ordinario /A

Santi Luciano e Marciano - 26 ottobre 2014 - Verde



«Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima... Amerai il tuo prossimo come te stesso».

AMERAI IL PROSSIMO TUO COME STE STESSO

La sapienza di Gesù è veramente alta. Gli altri dividono, separano, vedono in modo disgiunto ogni cosa, Lui tutto contempla nella sua divina ed umana unità. Dio e l'uomo non sono due amori separabili, divisibili. Sono un solo amore. La verità dell'amore è Dio che la detta, non l'uomo. È il Signore che mirabilmente ha unito nei dieci comandamenti l'amore verso Dio e verso il prossimo. Noi tutti siamo abili nel separare i due comandamenti: molti dicono che è sufficiente amare il prossimo. Non vi è alcun bisogno di amare Dio. Altri sostengono che basti amare Dio, il prossimo non è necessario che venga amato. Sacerdote e levita amano Dio, non sentono la necessità di amare il prossimo. Per Gesù invece è impossibile amare il prossimo se non si ama Dio ed è un falso profeta chi dice che si possa amare il prossimo senza amare Dio. Tutti costoro dimenticano che amare è obbedire, è compiere la volontà del Signore che comanda i due amori. L'errore di oggi e di sempre è solo uno: stabilire la legge dell'amore in modo autonomo, farsi per se stessi e per gli altri legge di amore.

Mons. Costantino Di Bruno

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO *(Sal 104,3-4)*

Gioisca il cuore di quanti cercano il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - L'amore non è un sentimento, ma un comando di Gesù. Amare o non amare dipende dalla nostra volontà. Mentre chiediamo perdono a Dio delle mancanze d'amore, supplichiamo di trasformare il nostro cuore di pietra in cuore di carne.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che al ladrone pentito hai aperto il tuo regno, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà**
C Cristo, che hai comandato di amare come tu hai amato, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà**
C - Signore, che hai promesso di essere presente tra coloro che si amano, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo**

il Santo, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore... A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 22,20-26)

Se maltratterete la vedova e l'orfano la mia ira si accenderà contro di voi.

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso». Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 17(18)

R/. Ti amo, Signore, mia forza

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore. **R/.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. Invocho il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici. **R/.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato. **R/.**

SECONDA LETTURA

(1 Ts 1,5-10)

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. Parola di Dio.

A-Rendiamo grazie a Dio
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

(Gv 14,23)

R. Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **R. Alleluia.**

VANGELO

(Mt 22,34-40)

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.



Dal vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con

tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)
CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, con autorità Gesù ci ha detto che il comandamento dell'amore è il compendio di tutta la vita cristiana. Chiediamogli di imprimere in noi, con la forza del suo Spirito, questa sublime legge di carità e di servizio. Lettore - Preghiamo dicendo:

A - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la santa Chiesa: perché, animata dallo Spirito, faccia conoscere agli uomini l'amore di Dio e li riunisca tutti sotto lo sguardo dell'unico Padre, preghiamo.

2. Per l'unità di tutti i cristiani: perché, uniti nella stessa fede e nella stessa carità, si riconoscano sorelle e fratelli di Gesù Cristo, preghiamo.

3. Per i credenti in Cristo: perché si sentano solidali con i malati, i poveri e gli emarginati della nostra società, preghiamo.

4. Per le nostre assemblee domenicali: perché contribuiscano a comporre le divergenze e a promuovere la pace e la riconciliazione, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, tu ci hai fatto comprendere che l'amore è il grande comandamento. Donaci la forza di praticarlo tutti i giorni della nostra vita, perché rinasciamo alla fonte della grazia. Per Cristo, nostro Signore.

A - **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE (in piedi)

C - Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

PREFAZIO (si suggerisce un prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario)

Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 22,37)

"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente".

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

DA QUESTI DUE COMANDAMENTI DIPENDONO TUTTA

LA LEGGE E I PROFETI

26 OTTOBRE (Mt 22,34-40)

Per acquisire gioia e felicità l'uomo è disposto ad ogni sacrificio, ogni lavoro, anche sudicio, sporco, immorale. È pronto ad uccidere, rubare, dire falsa testimonianza. Per una vita migliore abortisce, divorzia, abbandona la famiglia. Tutta la vita è una ricerca di felicità. Oggi poi si giunge a compiere opere di vera stoltezza, insipienza. Ci si annega nell'alcool, nella droga, nello stordimento fisico, nell'oscuramento della coscienza, nella morte dello spirito e anche del corpo. Eppure il Signore lo afferma con infinita chiarezza: la felicità, la gioia, l'abbondanza, la benedizione, la pace, il possesso di se stessi e della vita è dall'osservanza della sua legge. Esso è l'unico lavoro necessario, assoluto. Tutti gli altri accessori, secondari, di aggiunta.

Questi sono i comandi, le leggi e le norme che il Signore, vostro Dio, ha ordinato di insegnarvi, perché li mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso; perché tu tema il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte. Quando il Signore, tuo Dio, ti avrà fatto entrare nella terra che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti, con città grandi e belle che tu non hai edificato, case piene di ogni bene che tu non hai riempito, cisterne scavate ma non da te, vigne e oliveti che tu non hai piantato, quando avrai mangiato e ti sarai saziato, guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile. Temerai il Signore, tuo Dio, lo servirai e giurerai per il suo nome. Non seguirete altri dèi, divinità dei popoli che vi staranno attorno, perché il Signore, tuo Dio, che sta in mezzo a te, è un Dio geloso; altrimenti l'ira del Signore, tuo Dio, si accenderà contro di te e ti farà scomparire dalla faccia della terra. Non tenterete il Signore, vostro Dio, come lo tentaste a Massa. Osserverete diligentemente i comandi del Signore, vostro Dio, le istruzioni e le leggi che ti ha date. Farai ciò che è giusto e buono agli occhi del Signore, perché tu sia felice ed entri in possesso della buona terra che il Signore giurò ai tuoi padri di darti, dopo che egli avrà scacciato tutti i tuoi nemici davanti a te, come il Signore ha promesso. La giustizia consisterà per noi nel mettere in pratica tutti questi comandi, davanti al Signore, nostro Dio, come ci ha ordinato" (Cfr. Dt 6,1-25).

I Comandamenti del Signore trovano la loro perfezione nell'amore pieno verso l'uomo. Non questo o quell'altro uomo, ma l'uomo, chiunque esso sia. Nessuno escluso.

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; non tratterai il salario del bracciante al tuo servizio fino al mattino dopo. Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero né userai preferenze verso il potente: giudicherai il tuo prossimo con giustizia. Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio (Cfr. Lev 19,1-37).

Amare Dio e amare il prossimo sono due comandamenti distinti. Dio va amato come il Signore, il Creatore, il Redentore. L'uomo va amato come fratello, come se stesso.

Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, insegnateci il vero amore.

Programma della Settimana

Ottobre/Novembre 2014

Lunedì 27: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 31: ore 16.30 ad Alli S. Messa
ore 18.00 a S. Janni S. Messa.
"Solennità di Tutti i Santi"

Sabato 1: ore 9.30 a Cava S. Messa
ore 11.00 a S. Janni S. Messa.
"Solennità di Tutti i Santi"
ore 16.30 ad Alli S. Messa;
"Commemorazione dei fedeli defunti"

Domenica 2: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa
"Commemorazione dei fedeli defunti"

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*